

## Alla Protezione civile e alla terapia intensiva di Udine

## Dal gel ai panini per i volontari, imprenditori solidali

(al.pi.) In questo momento di emergenza, un aiuto arriva anche dalla generosità degli imprenditori friulani: la Gsa-Gruppo Servizi Associati. azienda di multiservizi nata a Udine nel 1996 e presente in tutta Italia con 4mila dipendenti, ha donato alla Protezione Civile del capoluogo friulano 500 flaconi del proprio prodotto My Safe, un gel mani-sanificante realizzato e distribuito in tutto il paese nelle ultime settimane. La produzione è stata avviata e si è resa indispensabile proprio a seguito della carenza di questo prodotto nel momento più acuto della crisi sanitaria. «I 500 flaconi fanno parte del primo lotto arrivato nella nostra sede e direzione generale a Feletto Umberto ha detto l'ad Alessandro

Pedone - Abbiamo subito deciso di destinarlo alla Protezione Civile di Udine come segno di riconoscenza alla città in cui l'azienda è nata e a cui rimane indissolubilmente legata. Le nostre radici sono qui e speriamo che questo piccolo gesto serva a dare un aiuto non solo morale, ma anche pratico, a tutti gli operatori che lottano instancabilmente». A sostegno della Protezione Civile udinese arriva anche McDonald's: l'imprenditore Angelo Casa, licenziatario delle sei sedi in provincia di Udine e di quelle di Portogruaro, ha deciso di donare 120 panini (ma può eventualmente arrivare a mille al giorno) ai volontari impegnati in prima linea nella gestione dell'emergenza epidemiologica. Casa si è detto pronto a rifornire la

Protezione Civile anche quotidianamente, qualora il perdurare della situazione lo richiedesse. La famiglia Nonino, invece, ha scelto una donazione alla Terapia Intensiva dell'Ospedale di Udine, che accoglie pazienti friulani e di fuori regione. «Il mondo imprenditoriale-ha sottolineato il sindaco Pietro Fontanini - si sta dimostrando ancora una volta in prima linea nella gestione di questa situazione di emergenza. Come già avvenuto in occasione del terremoto del 1976, sarà necessario che gli imprenditori siano direttamente coinvolti nelle decisioni che dovranno essere prese nella difficile fase della 'ricostruzione' che ci attende nei prossimi mesi e forse anni».

© RIPRODUZIONE RISERVA

